



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale Tempio Pausania

Provincia GALLURA NORD EST SARDEGNA

Comune di GOLFO ARANCI

Vincolo idrogeologico

(Art. 1, 12, 13 Regio Decreto Legge 30 dicembre 1923 n. 3267)

ESENZIONE VINCOLO

Relazione Generale

Redatto da:

Responsabile Settore Tecnico e Cartografico:

Dott.ssa Nadia Brigaglia

Collaboratori:

Ass. C. Dott.ssa Viridis Sabina

Ass. C. Dott.ssa Mattu Maria Giovanna

Ag. Frau Marco

Il Direttore del Servizio
Dott. Giannicola Zuccarelli

Premessa

La presente relazione ha per oggetto l'analisi del territorio comunale di Golfo Aranci ai fini dell'individuazione dei terreni da escludere dal vincolo idrogeologico imposto ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 30 dicembre 1923 n. 3267, per effetto dell'art. 18 della L. 991/1952.

Le aree per le quali si propone la revisione del Vincolo idrogeologico sono esclusivamente quelle interessate da forte antropizzazione e nelle quali allo stato attuale è presente per lo più edificato residenziale.

Il Vincolo Idrogeologico ha come scopo principale quello di preservare l'ambiente fisico e quindi di impedire forme di utilizzazione del suolo che possano, anche solo potenzialmente, determinare denudazione, innesco di fenomeni erosivi, perdita di stabilità, turbamento del regime delle acque ecc., con possibilità di danno pubblico.

Il Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Tempio Pausania con il presente atto avvia la procedura di esclusione del vincolo idrogeologico con la procedura di cui all'art. 13 del R.D.L. n. 3267/1923.

1. Quadro normativo

Il 30 dicembre 1923 viene promulgato il Regio Decreto Legge n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani", noto anche come legge Serpieri o Legge Forestale.

Il Regio Decreto Legge rivolge particolare attenzione alla protezione dei terreni, soprattutto quelli montani, dal dissesto idrogeologico e si pone come principale strumento applicativo di prevenzione e difesa del suolo attraverso un regime autorizzatorio per la trasformazione dei boschi in altre qualità di coltura e la trasformazione dei suoli saldi in suoli soggetti a periodica lavorazione. Regolamenta inoltre, mediante l'applicazione delle prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF), la gestione dei boschi, dei pascoli e dei seminativi ricadenti in aree vincolate.

La norma assegna agli "Ispettorati forestali", in Sardegna attualmente Servizi Territoriali Ispettorati Ripartimentali, precisi compiti tecnici connessi alla valutazione delle aree da sottoporre e/o esonerare dal vincolo idrogeologico e alle aree vincolate da sottoporre a "trasformazione o cambio di coltura", nonché più in generale la vigilanza sull'osservanza delle norme tecniche contenute nelle PMPF.

Le PMPF, dettate dall'art. 19 del R.D. 1126/1926 *"Approvazione del regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani"*, contengono le prescrizioni atte ad evitare danni all'assetto idrogeologico. In particolare nelle PMPF vengono indicate le modalità di utilizzo dei boschi, le norme per l'esercizio dei pascoli, le modalità di soppressione dei cespugli aventi funzioni protettive, le modalità di dissodamento dei terreni nudi e le modalità di lavorazione delle colture agrarie. Le vigenti PMPF, uniche per tutto il territorio sardo, frutto di diverse modifiche e aggiornamenti, sono state da ultimo approvate con Decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente n. 3022/3 del 31 marzo 2021.

Tali Prescrizioni costituiscono lo strumento di riferimento necessario ed indispensabile per la buona gestione dei territori vincolati ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923, per i boschi e i pascoli appartenenti agli Enti pubblici e costituiscono norme di buona pratica forestale per tutti i boschi, anche non soggetti a vincolo idrogeologico.

Sono stati presi in esame inoltre ai fini del presente lavoro: il Piano di Assetto Idrogeologico regionale, adottato e approvato con D.G.R. n. 54/33 del 30/12/2004 ed entrato in vigore con Decreto dell'Assessore ai Lavori Pubblici n. 3 del 21/02/2006 e la Deliberazione della G.R. n. 37/15 del 30/07/2009 recante "Atto di indirizzo applicativo dell'art 9 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico "Gestione delle aree a vincolo idrogeologico"".

2. Descrizione del territorio comunale in cui ricadono le aree urbanizzate da escludere dal vincolo idrogeologico

Il territorio comunale di Golfo Aranci si estende su una superficie di circa 37,5 Km²; si tratta di un Comune prevalentemente costiero e comprende, oltre il centro abitato di Golfo Aranci che si sviluppa lungo la linea di costa, le località di Baia Caddinas, Marinella e il promontorio di Capo Figari. Il litorale si estende per circa 20 km, composto da calette e spiagge e una parte di costa con scogliere e promontori rocciosi.

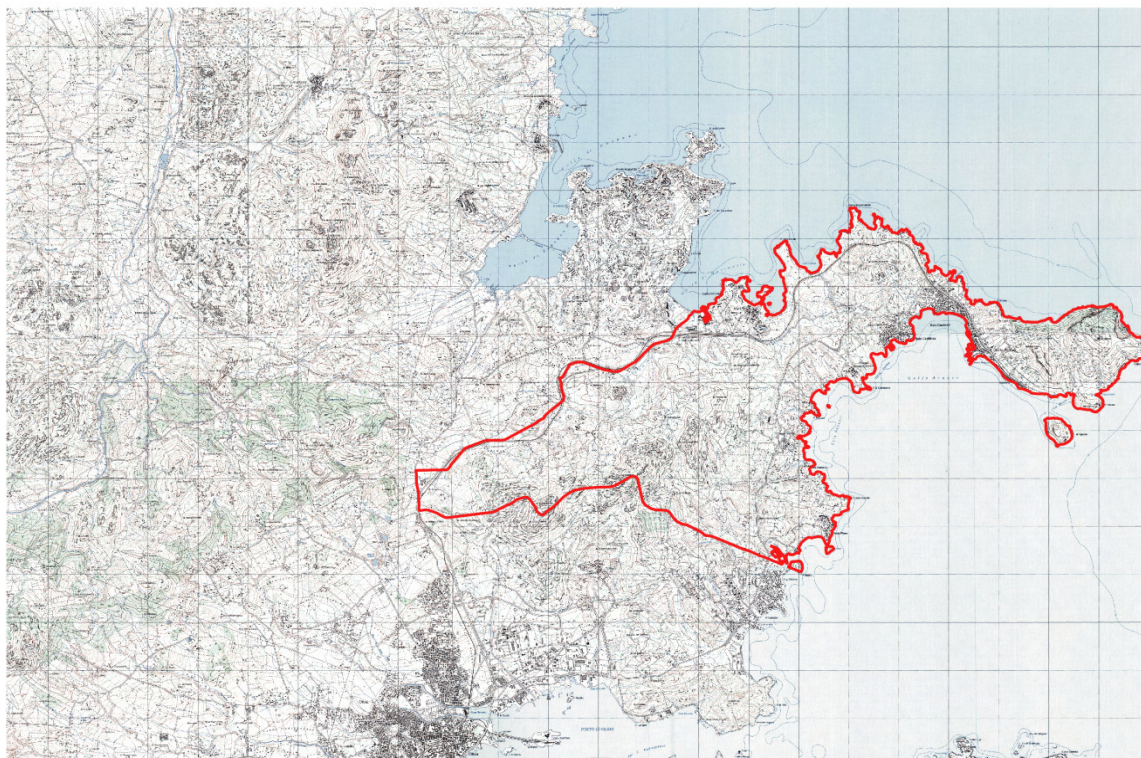


Figura 1. Limiti amministrativi del Comune di Golfo Aranci su cartografia IGM

L'organizzazione del sistema insediativo riflette la struttura tipica di un Comune che si è sviluppato da piccolo borgo di pescatori ad insediamento residenziale e località turistica di grande attrazione della costa nord-orientale della Sardegna, dotata di scalo portuale e porto turistico, pur mantenendo un forte connotazione rurale e naturalistica.

Il comune di Golfo Aranci ospita alcune aree naturali protette quale il SIC "Capo Figari e Isola Figarolo", il primo localizzato nella parte finale di una penisola collegata alla terraferma da un istmo che nel punto più stretto è largo appena 350 m; la seconda si erge ad una distanza minima di 340 metri dalla costa. L'estensione del SIC è di circa 853 ettari di cui 434 (51%) in area terrestre (compresa l'estensione dell'isola di Figarolo di circa 22 ettari, pari a circa il 3% della superficie di terra) e 417 ettari a mare (49%).

Idrograficamente il territorio è attraversato da diversi ruscelli e piccole valli che scendono verso il mare, ma non sono presenti grandi fiumi.

3. Descrizione dei vincoli

Dei 3.743 ettari di superficie del Comune di Golfo Aranci, ben 2.088 ettari sono sottoposti a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n. 3267/23, ossia circa il 55% del territorio comunale.

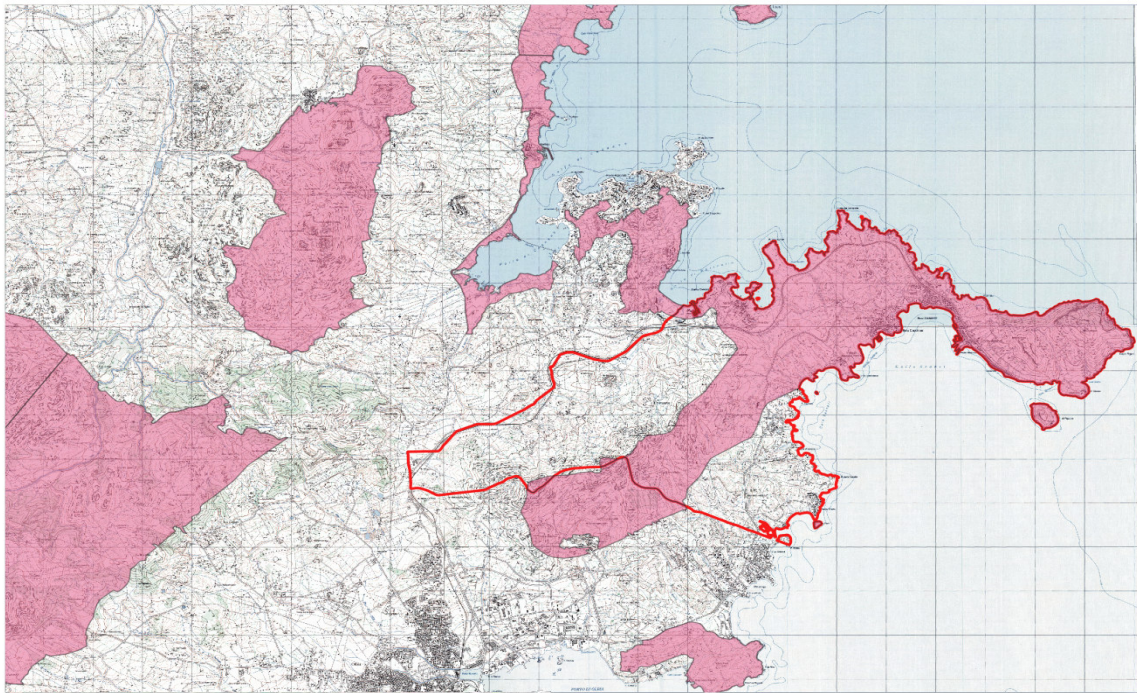


Figura 2. In rosa delimitazione aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n. 3267/23. In rosso i limiti comunali.

4. Motivi di revisione del vincolo idrogeologico

Come premesso le aree per le quale si propone la revisione del Vincolo sono esclusivamente quelle interessate da forte antropizzazione, nelle quali allo stato attuale sono presenti esclusivamente lottizzazioni ed edificato residenziale con tessuto urbano consolidato.

Dette aree risultano ormai fortemente trasformate, pertanto qualsiasi intervento in dette aree, anche per la realizzazione di piccole opere, quali locali accessori, pertinenze, verande o piccoli ampliamenti, non necessiterebbe di pareri o autorizzazioni ai sensi degli art. 20 o 21 del R.D. n. 1126/26.

In tali contesti infatti sono molteplici le istanze che pervengono ogni anno al STIR di Tempio Pausania, con aggravio di lavoro istruttorio, per l'esecuzione di piccoli interventi edilizi, in gran parte assolutamente ininfluenti sull'assetto idrogeologico del territorio, anche considerando il fatto che un suolo trasformato ed inserito in un contesto urbanizzato non esercita più le funzioni regimanti e protettive che contraddistinguono la tutela tecnica del CFVA, né le PMPF sono idonee a regolamentare il territorio urbanizzato.

In considerazione di quanto sopra, si manifesta la scarsa utilità del mantenimento del vincolo idrogeologico posto ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. n. 3267/1923, su aree ormai urbanizzate nelle quali risulta inefficace operare la tutela del suolo con gli strumenti legislativi e tecnico – forestali previsti dalle norme in vigore in materia di tutela idrogeologica.

5. Metodologia adottata

Trattandosi di aree completamente urbanizzate e pertanto profondamente trasformate dal punto di vista sia territoriale che vegetazionale, si è tralasciato l'utilizzo di un metodo analitico (es. metodo Corine) per la valutazione del rischio di erosione del suolo.

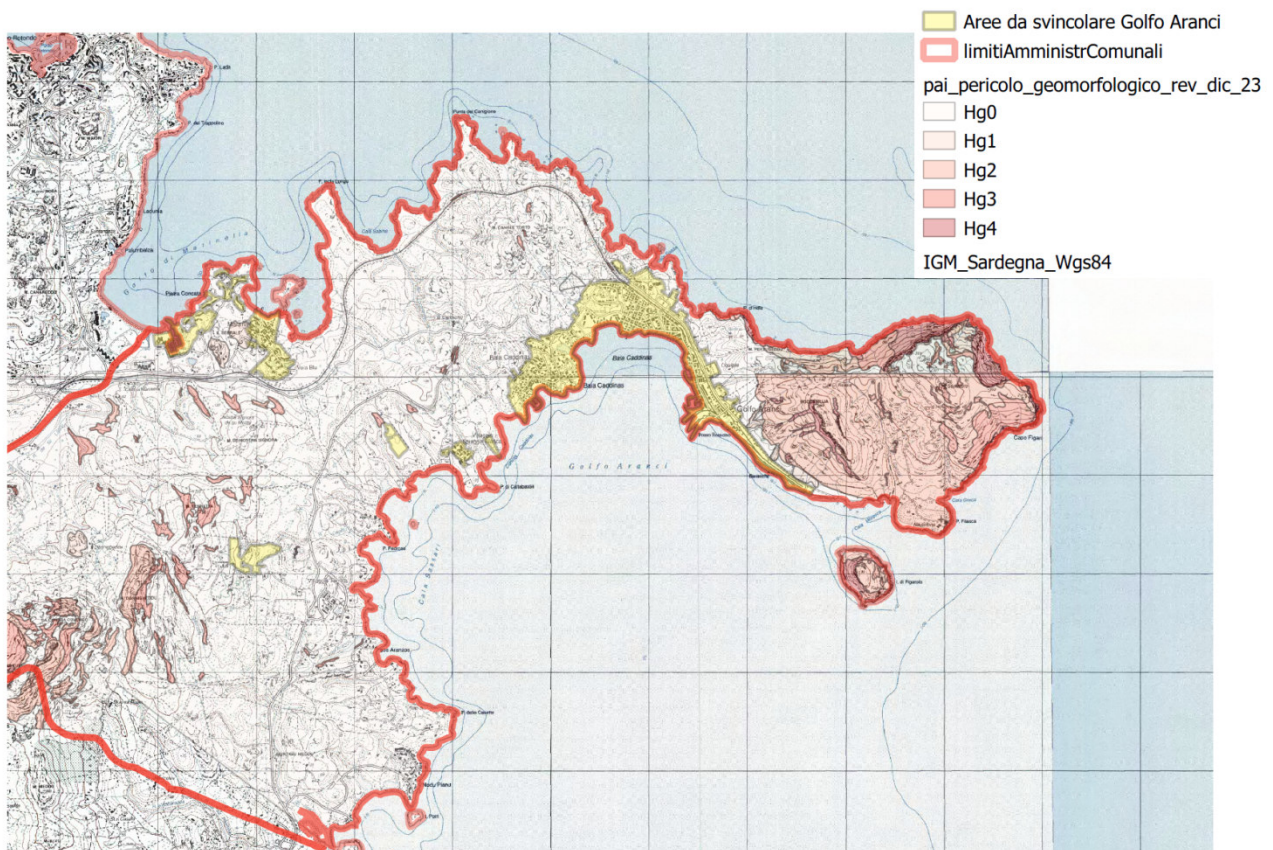
La procedura utilizzata per individuare le aree per le quali si propone l'esclusione dal vincolo è quella di seguito riportata.

Inizialmente si è proceduto con la perimetrazione, all'interno della delimitazione del vincolo idrogeologico, delle aree fortemente urbanizzate del Comune di Golfo Aranci, con editing a video su base raster Ortofoto Google satellite 2016-2024, mediante supporto QGIS.

Per il tracciamento della perimetrazione delle aree da svincolare è stata seguita la linea dei mappali catastali ed incluse esclusivamente le particelle interessate da almeno un fabbricato o, in minima parte, aree costituenti pertinenze, giardini o ancora manufatti quali tettoie parcheggio, piscine, campi sportivi o simili.

Da tale perimetrazione sono state escluse le aree ricadenti in zona a pericolosità di frana Hg1 Hg2, Hg3 ed Hg4. Sono state escluse altresì le aree ricadenti in zona Agricola (E) e zona di particolare pregio naturalistico (H); sono state invece inserite solo aree in zona B e C del vigente Piano Urbanistico Comunale del Comune di Golfo Aranci.

Figura 3. Legenda: in giallo le aree individuate per la procedura di esclusione; in rosa le aree a pericolo Frana Hg; le aree destinata allo svincolo ricadono in area Hg_0.



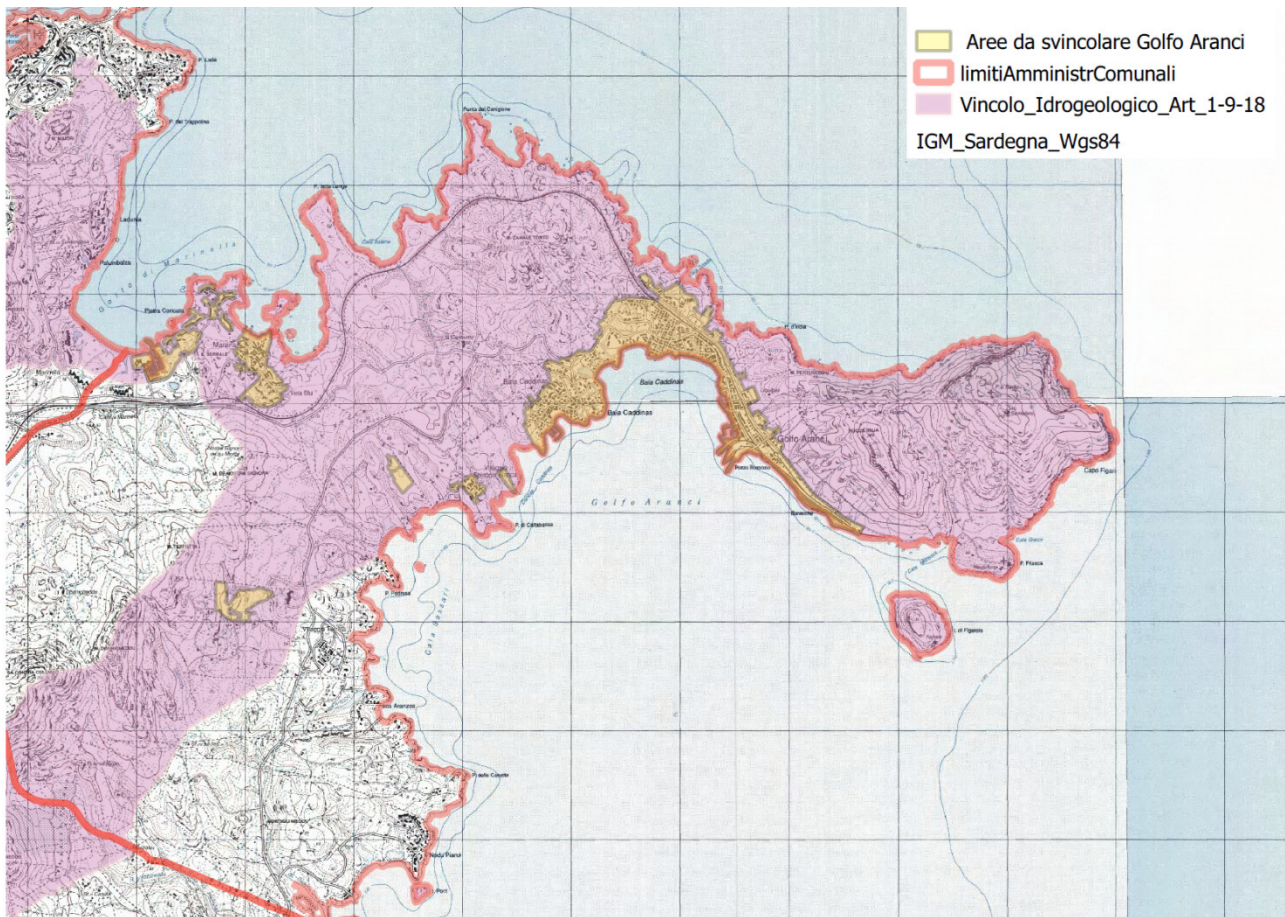


Figura 4. In giallo la proposta di svincolo; in rosa il vincolo idrogeologico.

Risultano individuate e perimetrate per l'esclusione del Vincolo le seguenti aree individuate in tabella:

Area	Comune	Località
1375826	Golfo Aranci	Golfo Aranci
12396	Golfo Aranci	Cala Delfino
34945	Golfo Aranci	Spiaggia Bianca
37299	Golfo Aranci	Villaggio Sherden
97339	Golfo Aranci	Sopramonte
186531	Golfo Aranci	Baia de Bahas
177491	Golfo Aranci	Marana

In totale la superficie per la quale si propone l'esclusione dal vincolo è pari a 1.921.827 mq, ossia 192.18.27 Ha, pari a circa il 09% dell'area attualmente vincolata.

Di seguito nel dettaglio le aree per le quali si propone l'esclusione su IGM.

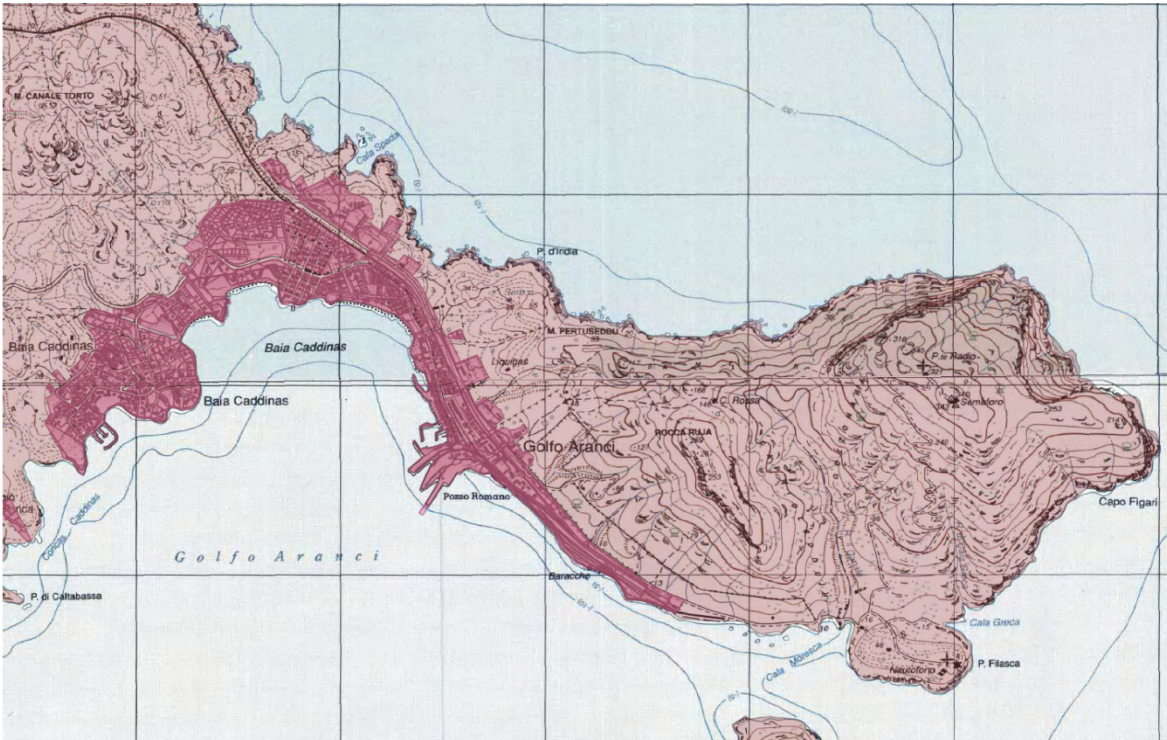


Figura 5. Area 1 – Golfo Aranci centro

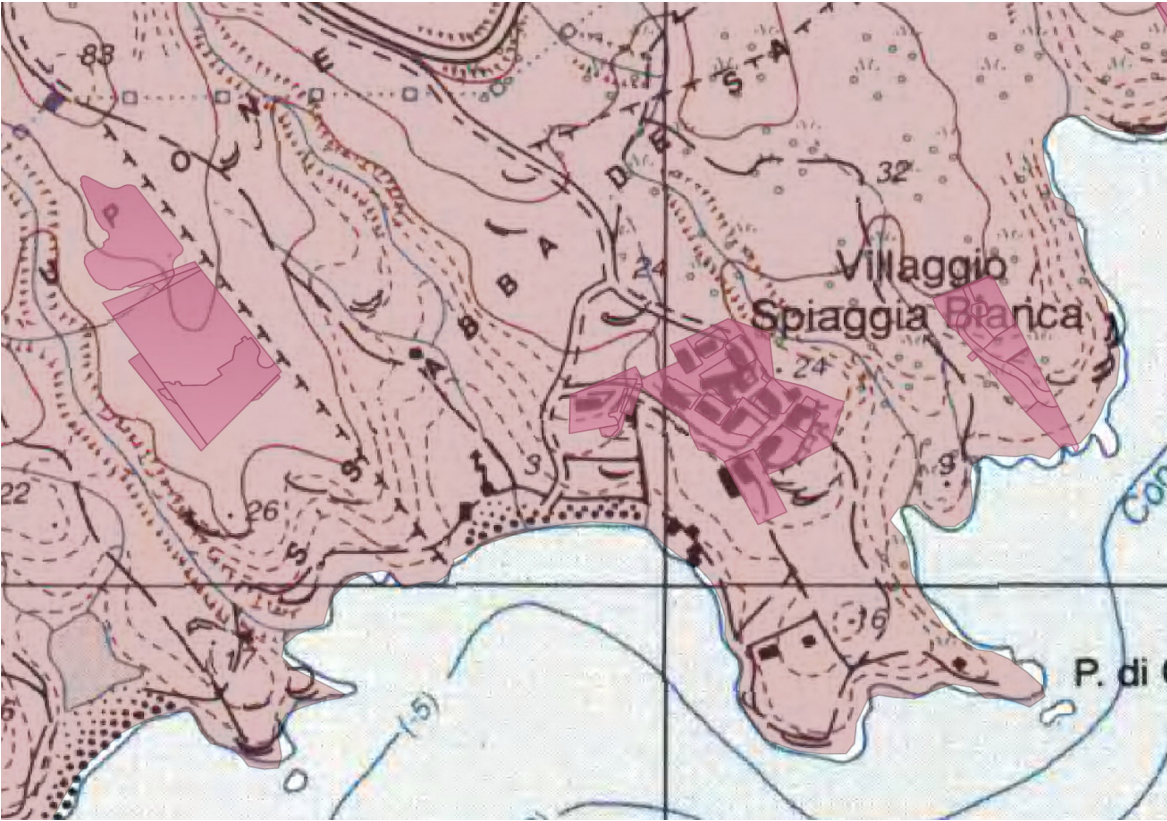


Figura 6. Aree 2-3-4 – Cala Delfino, Spiaggia Bianca e Villaggio Sherden

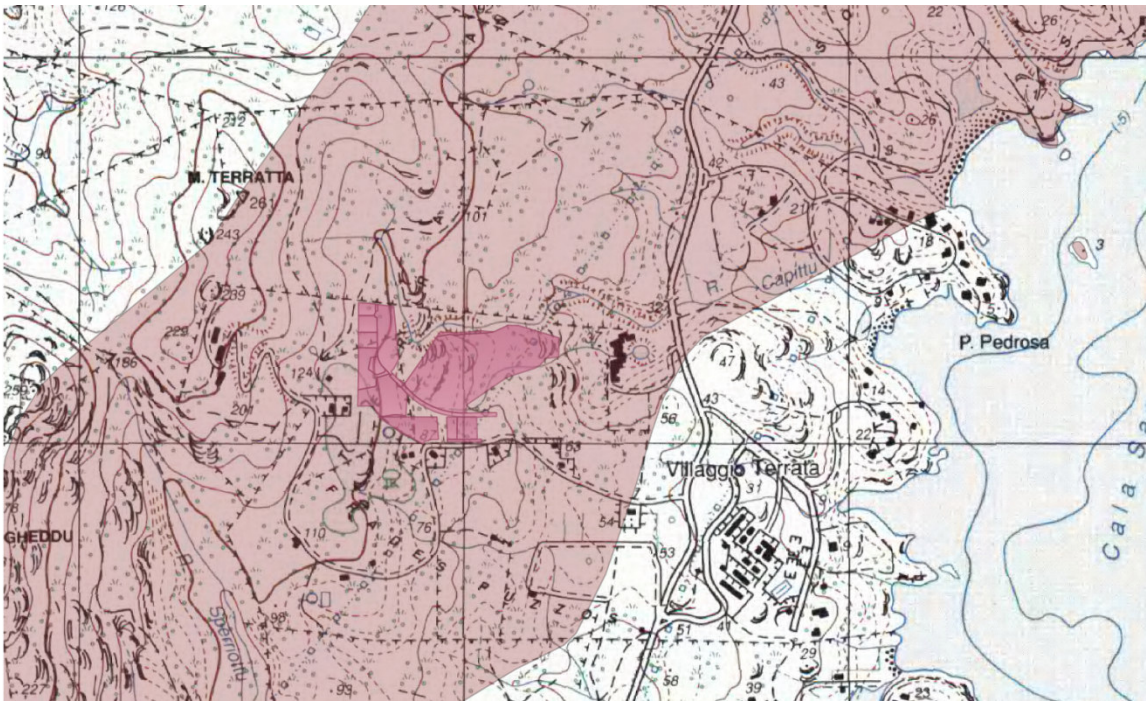


Figura 7. Area 5 – Sopramonte

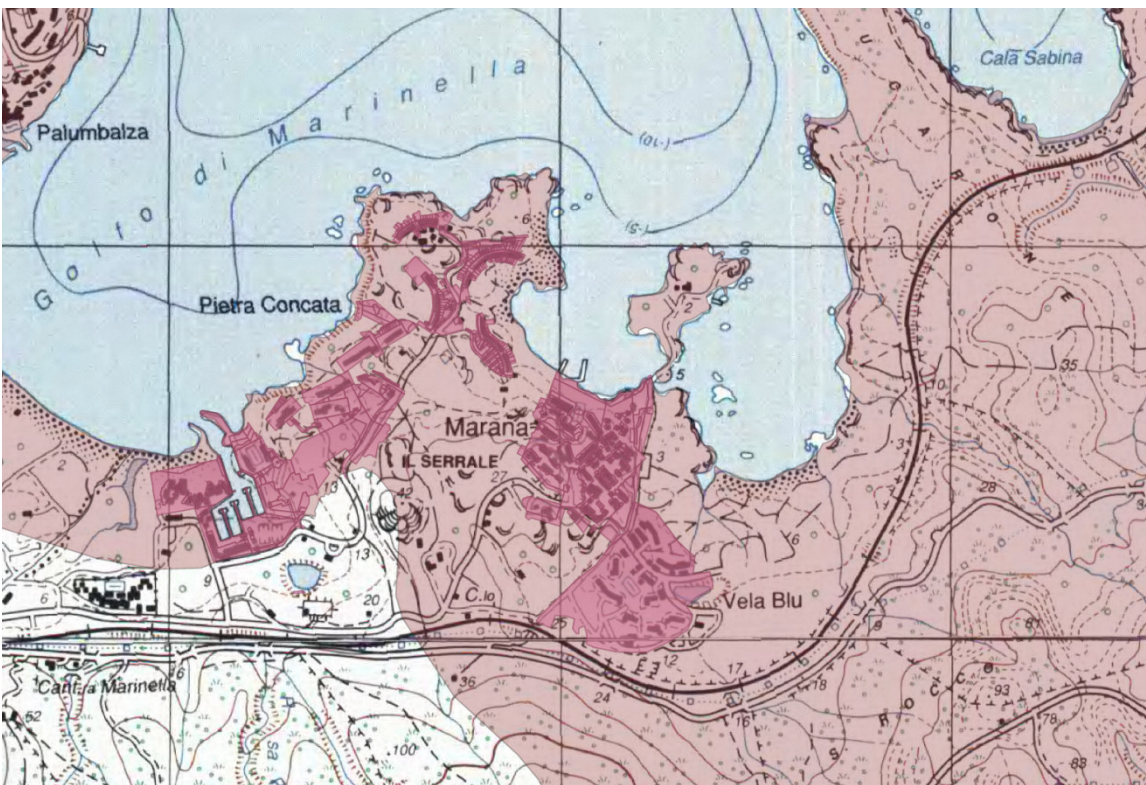


Figura 8. Aree 6-7 – Baia de Bahas e Marana

Mediante gli strumenti del software sono state selezionate ed esportate le particelle catastali del comune di Golfo Aranci ricadenti nelle aree oggetto di revisione. Nella tabella allegata alla presente relazione è riportato l'elenco dei mappali oggetto di esclusione dal vincolo, al fine della pubblicazione all'albo pretorio.

Allegati:

- 1) Mappa su ortofoto 2016-24 in A3;
- 2) Mappa su IGM in A3.
- 3) Elenco mappali catastali per i quali si propone la revisione del vincolo;

Il responsabile del settore tecnico

Dott.ssa Nadia Brigaglia

Collaboratori

Ass. C. Dott.ssa Sabina Viridis

Ass. C. Dott.ssa Maria Giovanna Mattu

Ag. Marco Frau

Il Direttore del Servizio

Dott. Giannicola Zuccarelli